



COMUNI DI  
**CASTELLO DI ANNONE, CERRO TANARO, REFRANCORE E ROCCHETTA TANARO**  
PROVINCIA DI ASTI

## **REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

PER LA DISCIPLINA DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE COMUNALI E INTERCOMUNALE DI  
PROTEZIONE CIVILE

## CAPO I DISPOSIZIONI PRELIMINARI

### Art. 1 (Finalità ed ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione ed il funzionamento degli organi e delle strutture di protezione civile afferenti dell'Unione di Comuni Comunità Collinare *Via Fulvia*, di seguito denominata *Aggregazione*, allo scopo di ottimizzare e regolamentare gli interventi in materia di protezione civile in caso di eventi calamitosi e di avviare attività di prevenzione relativamente alle differenti ipotesi di rischio.
2. Le prescrizioni del presente regolamento si applicano integralmente per disciplinare l'istituzione, la composizione, le funzioni, le modalità di funzionamento, la durata in carica, degli organi e delle strutture comunali e intercomunali di protezione civile.

### Art. 2 (Organi e strutture a livello comunale e intercomunale)

1. I Comuni appartenenti all'*Aggregazione*, hanno il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di protezione civile e al presente regolamento, nonché alle attività volte alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo del 02 gennaio 2018 n. 1 e assicurano pertanto lo svolgimento delle attività di protezione civile dotandosi ciascuno di un **Comitato Comunale di Protezione Civile (Comitato Comunale)**, di un **Comitato di Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile (Comitato di Coordinamento)**, di una **Unità di Crisi Comunale (UCC)** e di una **Sala Operativa Comunale (SOC)**, all'interno del **Centro Operativo Comunale (COC)** e congiuntamente di una struttura intercomunale di protezione civile formata da:
  - a) **Comitato Intercomunale di Protezione Civile (Comitato Intercomunale)**;
  - b) **Sala Operativa Intercomunale (SOI)**.
2. Le strutture comunali di protezione civile hanno tra le sue funzioni:
  - a) coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di Autorità territoriale di protezione civile, nelle attività di prevenzione dei rischi, di gestione dell'emergenza e di ripristino delle condizioni di normalità;
  - b) applicare le pianificazioni nazionale, regionale e comunale in materia di protezione civile;
  - c) diffondere una cultura di protezione civile attraverso iniziative pubbliche di informazione alla cittadinanza ed esercitazioni, allo scopo di stimolare comportamenti autoprotettivi e resilienti e di solidarietà nelle situazioni d'emergenza;
  - d) favorire la formazione e l'aggiornamento costante degli operatori di protezione civile.
3. Le strutture comunali di protezione civile sono composte principalmente dal personale dipendente degli Enti e dal volontariato di protezione civile mobilitati per svolgere attività di protezione civile.
4. Il Sindaco, in qualità di legale rappresentante del Comune, è l'Autorità territoriale di protezione civile e sovrintende, di persona o tramite suo delegato, la struttura comunale di protezione civile.
5. Le strutture di protezione civile si avvarranno, anche attraverso convenzioni, di tutti i soggetti necessari al pieno e corretto svolgimento delle attività di protezione civile.

## CAPO II ORGANI E STRUTTURE

### Art. 3 (Comitato Comunale di Protezione Civile - Comitato Comunale)

1. Il **Comitato Comunale di Protezione Civile**, di seguito denominato **Comitato Comunale**, assicura l'espletamento dei compiti e delle funzioni di protezione civile in conformità alle prescrizioni degli strumenti di programmazione e pianificazione di protezione civile.
2. La composizione del **Comitato Comunale** di **Castello di Annone** è la seguente:
  - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che lo presiede (membro permanente);
  - b) **Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici** (membro permanente);
  - c) **Assessori della Giunta comunale**, su esplicita richiesta del Sindaco.
3. Con la presenza dei membri permanenti la seduta del **Comitato Comunale** risulta regolarmente costituita.
4. L'Ufficio Lavori Pubblici assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del **Comitato Comunale**.
5. La composizione del **Comitato Comunale** di **Cerro Tanaro** è la seguente:
  - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che lo presiede;
  - b) **Assessori della Giunta comunale**;
  - c) **Responsabile del Settore Tecnico**.
6. Con la presenza del Sindaco e degli Assessori della Giunta comunale la seduta del **Comitato Comunale** risulta regolarmente costituita.

7. L'Ufficio Amministrativo assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Comunale*.
8. La composizione del *Comitato Comunale* di **Refrancore** è la seguente:
  - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che lo presiede (membro permanente);
  - b) **Responsabile del Servizio Tecnico Opere Pubbliche, Manutenzione Patrimonio, Viabilità e Ambiente**, (membro permanente);
  - c) **Assessori della Giunta comunale**, su esplicita richiesta del Sindaco.
9. Con la presenza dei membri permanenti la seduta del *Comitato Comunale* risulta regolarmente costituita.  
L'Ufficio Opere Pubbliche assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Comunale*.
10. La composizione del *Comitato Comunale* di **Rocchetta Tanaro** è la seguente:
  - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che lo presiede (membro permanente);
  - b) **Responsabile del Servizio Tecnico**, (membro permanente);
  - c) **Assessori della Giunta comunale**, su esplicita richiesta del Sindaco.
11. Con la presenza dei membri permanenti la seduta del *Comitato Comunale* risulta regolarmente costituita.  
L'Ufficio Tecnico assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Comunale*.
12. Il *Comitato Comunale* viene istituito entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
13. Il *Comitato Comunale* dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed opera fino alla nomina del nuovo Sindaco.
14. È facoltà del Sindaco chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori del *Comitato Comunale*, in qualità di membri aggiuntivi, i rappresentanti di enti, organismi istituzionali, gruppi ed associazioni di volontari e ogni altra figura che venga ritenuta adatta in relazione agli argomenti da trattare, nonché di avvalersi della consulenza di professionisti con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore.
15. Il *Comitato Comunale* viene convocato dal Sindaco o dal suo rappresentante:
  - a) in via ordinaria, ogni qual volta il Sindaco ritenga necessario avvalersi del parere del *Comitato Comunale* sulle attività ordinarie della struttura comunale di protezione civile;
  - b) in via straordinaria, in occasione di eventi o circostanze potenzialmente critiche per la popolazione e a seguito di formale richiesta di uno dei componenti il *Comitato Comunale* stesso.
16. Le convocazioni avvengono senza particolari formalità e, nel caso di eventi calamitosi, possono essere anticipate per le vie brevi.
17. Il *Comitato Comunale* deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio comunale.
18. Le riunioni si tengono presso la sede comunale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

#### **Art. 4 (Funzioni del Comitato)**

1. Il *Comitato Comunale* garantisce lo svolgimento, lo sviluppo e il coordinamento delle attività specificate negli artt. 6, 7 8 e 9 della Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 e:
  - a) formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi a supporto delle decisioni dell'Autorità territoriale di protezione civile, sia in fase preventiva, sia di emergenza;
  - b) assicura l'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui sopra, in conformità alle prescrizioni degli strumenti di programmazione e di pianificazione di protezione civile;
  - c) assicura - in presenza di attività attuate sotto il coordinamento provinciale o sotto il coordinamento unitario del Dipartimento di Protezione Civile e del Prefetto, previste per fronteggiare eventi la cui evoluzione configuri la casistica di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 - il passaggio della gestione dell'emergenza dall'autorità comunale a quella provinciale e/o prefettizia, garantendo in ogni caso il concorso nella gestione delle operazioni di soccorso;
  - d) definisce i protocolli con le strutture operative locali di protezione civile indicate all'art. 13 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, al fine di incrementarne la capacità operativa e di favorirne la necessaria integrazione e collaborazione.

#### **Art. 5 (Comitato di Coordinamento Comunale del Volontariato - Comitato di Coordinamento)**

1. Il *Comitato Comunale*, con la presenza dei responsabili delle associazioni e/o dei coordinatori dei gruppi di volontariato operanti in protezione civile sul territorio comunale, assume anche la funzione di *Comitato di Coordinamento Comunale del Volontariato*, di seguito denominato *Comitato di Coordinamento*, ed è costituito da:
  - a) il *Comitato Comunale di Protezione Civile*;
  - b) un Responsabile (o suo sostituto) per ogni associazione e/o Coordinatore del Gruppo di volontariato operanti in protezione civile sul territorio comunale.
2. Il *Comitato di Coordinamento* viene istituito entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
3. Il *Comitato di Coordinamento* dura in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco e opera fino alla nomina del nuovo *Comitato di Coordinamento*.
4. La seduta del *Comitato di Coordinamento* per essere regolarmente costituita richiede la presenza, oltre che dei membri

permanenti del *Comitato Comunale*, di almeno un Responsabile (o suo sostituto) di un'organizzazione di volontariato operante in protezione civile sul territorio comunale.

5. Il *Comitato di Coordinamento* viene convocato dal Sindaco mediante avviso di convocazione scritto e si insedia presso la sede del Comune, fatte salve altre localizzazioni indicate all'occorrenza. In via straordinaria e urgente la convocazione potrà avvenire anche per le vie brevi.
6. Il *Comitato di Coordinamento* deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio comunale.
7. È facoltà del Sindaco chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori del *Comitato di Coordinamento*, in qualità di membri aggiuntivi, i rappresentanti di enti, organismi istituzionali, gruppi ed associazioni di volontari e ogni altra figura che venga ritenuta adatta in relazione agli argomenti da trattare, nonché di avvalersi della consulenza di professionisti con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore.
8. Gli stessi Uffici che assicurano le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Comunale* assolveranno alle medesime funzioni per il *Comitato di Coordinamento*.

#### Art. 6

##### (Funzioni del Comitato di Coordinamento)

1. Il *Comitato di Coordinamento*:
  - a) si esprime in merito a specifici programmi di lavoro (esercitazioni di protezione civile, attività di formazione del volontariato di protezione civile, attività di informazione alla cittadinanza svolta con il supporto del volontariato, attività di supporto per la gestione di un evento a rilevante impatto locale, ecc.);
  - b) propone criteri e metodologie utili al fine di elaborare interventi programmati e coordinati tra istituzioni pubbliche e organizzazioni di volontariato;
  - c) si esprime in merito all'acquisizione di attrezzature utilizzabili dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile operanti sul territorio intercomunale.
  - d) in emergenza, si esprime nel caso in cui è prevista l'attivazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile per operare sul territorio intercomunale.

#### Art. 7

##### (Unità di Crisi Comunale - UCC)

1. Ciascun Sindaco dei Comuni dell'*Aggregazione*, per l'espletamento dei compiti di direzione unitaria e coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare eventi che richiedono una risposta organizzativa e gestionale comunale compatibile con i beni e le risorse strumentali, finanziarie e umane disponibili, si avvale dell'*Unità di Crisi Comunale*, di seguito denominata *UCC*, quale supporto tecnico alle decisioni. L'*UCC* assolve anche ai compiti di *Sala Operativa Comunale*, di seguito denominata *SOC*, nel supportare il Sindaco per la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché per il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite provvedendo agli interventi necessari. La *SOC* è anche il luogo fisico e/o virtuale, adeguatamente attrezzato, dove tali attività vengono svolte.
2. Costituisce un presidio permanente e continuativo durante l'emergenza e mantiene il collegamento con la rete di comunicazione delle strutture sovraordinate di protezione civile.
3. Viene attivata a seguito dell'emissione dell'Ordinanza Sindacale di attivazione del *COC*, o comunque su richiesta del Sindaco, in vista o al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio comunale (vd. modello *Attivazione COC*).
4. La composizione dell'*UCC* può essere progressiva, ossia vengono attivate le *Funzioni di Supporto* ritenute necessarie per la gestione di quella particolare situazione di emergenza.
5. L'*UCC*, viene istituita entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
6. La composizione dell'*UCC* del Comune di **Castello di Annone** è la seguente:
  - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
  - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;
  - c) **Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale - Area Coordinamento e Logistica** della *SOC*;
  - d) **Responsabile dei Servizi Finanziari - Area Amministrativa e Assistenza** della *SOC*;
  - e) **Responsabile dei Servizi Demografici - Area Amministrativa e Assistenza** della *SOC*.
7. La composizione dell'*UCC* del Comune di **Cerro Tanaro** è la seguente:
  - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante indicato di volta in volta ma che di norma è il Vicesindaco (con delega al Volontariato), che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
  - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;
  - c) **Assessore con delega alla viabilità** e al patrimonio;
  - d) **Responsabile del Settore Tecnico - Area Coordinamento e Logistica** della *SOC*;
  - e) **Responsabile del Settore Amministrativo e Contabile - Area Amministrativa e Assistenza** della *SOC*;
  - f) **Collaboratore del Settore Amministrativo e Servizi Demografici - Area Amministrativa e Assistenza** della *SOC*.
8. La composizione dell'*UCC* del Comune di **Refrancore** è la seguente:
  - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
  - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;

- c) **Responsabile del Servizio Tecnico Opere Pubbliche, Manutenzione Patrimonio, Viabilità e Ambiente - Area Coordinamento e Logistica della SOC;**
  - d) **Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata - Area Coordinamento e Logistica della SOC;**
  - e) **Responsabile del Servizio Finanziario - Area Amministrativa e Assistenza della SOC;**
  - f) **Responsabile dell'Ufficio URP, Protocollo, Anagrafe e Stato Civile - Area Amministrativa e Assistenza della SOC;**
  - g) **Responsabile dei Servizi Sociali - Area Amministrativa e Assistenza della SOC.**
9. La composizione dell'UCC del Comune di **Rocchetta Tanaro** è la seguente:
- a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
  - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;
  - c) **Responsabile del Servizio Tecnico - Area Coordinamento e Logistica della SOC;**
  - d) **Agente di Polizia Municipale e Messo Comunale - Area Coordinamento e Logistica della SOC;**
  - e) **Responsabile del Settore Finanziario - Area Amministrativa e Assistenza della SOC;**
  - f) **Responsabile del Servizio Amministrativo - Area Amministrativa e Assistenza della SOC;**
  - g) **Addetta dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Area Amministrativa e Assistenza della SOC.**
10. L'UCC dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed opera fino alla nomina del nuovo Sindaco.
11. È facoltà del Sindaco chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori dell'UCC, membri aggiuntivi in grado di fornire contributi specialistici per la gestione delle emergenze e di nominarli in qualità di componenti esterni.
12. L'UCC è insediata presso la sede comunale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.
13. L'Ufficio di Protezione Civile assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo dell'UCC.

#### Art. 8

##### **(Comitato Intercomunale di Protezione Civile – Comitato Intercomunale)**

1. Il *Comitato Intercomunale di Protezione Civile*, di seguito denominato *Comitato Intercomunale*, assicura l'espletamento dei compiti e delle funzioni di protezione civile a livello intercomunale in conformità alle prescrizioni degli strumenti di programmazione e pianificazione di protezione civile.
  2. Il *Comitato Intercomunale* viene istituito entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
  3. Il *Comitato Intercomunale* è composto dai **Sindaci dei Comuni appartenenti all'Aggregazione**, di persona o tramite loro rappresentanti ed è presieduto dal **Presidente dell'Aggregazione (Presidente del Comitato Intercomunale)**;
  4. Il *Comitato Intercomunale* dura in carica fino alla scadenza del mandato di ogni Sindaco *dell'Aggregazione* e opera fino alla nomina del nuovo *Comitato Intercomunale*.
  5. Il *Comitato Intercomunale* viene convocato dal *Presidente del Comitato Intercomunale*, mediante avviso di convocazione scritto e si insedia presso la sede dell'*Aggregazione*, fatte salve altre localizzazioni indicate all'occorrenza. In via straordinaria e urgente la convocazione potrà avvenire anche per le vie brevi.
  6. Il *Comitato Intercomunale* deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio intercomunale.
- ❖
7. È facoltà dei Sindaci chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori del *Comitato Intercomunale*, in qualità di membri aggiuntivi, i rappresentanti di enti, organismi istituzionali, gruppi ed associazioni di volontari e ogni altra figura che venga ritenuta adatta in relazione agli argomenti da trattare, nonché di avvalersi della consulenza di professionisti con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore.
  8. L'Ufficio Tecnico *dell'Aggregazione* assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Intercomunale*.

#### Art. 9

##### **(Sala Operativa Intercomunale - SOI)**

1. Nel caso in cui l'emergenza, per gravità o estensione, richieda azioni e misure da adottarsi in ambito intercomunale, i Sindaci dei Comuni dell'*Aggregazione*, per tramite del *Comitato Intercomunale*, si avvalgono - in aggiunta alle SOC attive presso i rispettivi *Centri Operativi Comunali (COC)* - della *Sala Operativa Intercomunale*, di seguito denominata *SOI*, per gestire, condividere e ottimizzare l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio intercomunale.
2. La *SOI* viene istituita entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
3. La *SOI* è presieduta dal **Presidente dell'Aggregazione** ed è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti all'*Aggregazione* e dal:
  - a) **Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale**, di persona o tramite suo sostituto, del Comune di **Castello di Annone**;
  - b) **Responsabile del Settore Tecnico**, di persona o tramite suo sostituto, del Comune di **Cerro Tanaro**;
  - c) **Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata**, di persona o tramite suo sostituto, del Comune di **Refrancore**;
  - d) **Responsabile del Servizio Tecnico**, di persona o tramite suo sostituto, del Comune di **Rocchetta Tanaro**.
4. La *SOI* dura in carica fino alla scadenza del mandato di ogni Sindaco *dell'Aggregazione* e opera fino alla nomina della

nuova SOI.

5. È facoltà dei Sindaci chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori della SOI, membri aggiuntivi in grado di fornire contributi specialistici per la gestione delle emergenze e di nominarli in qualità di componenti esterni.
6. La SOI è insediata presso la sede dell'Aggregazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.
7. L'Ufficio Tecnico dell'Aggregazione assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo della SOI.

#### **Art. 10**

##### **(Piano di Emergenza Intercomunale)**

1. È il documento che, a partire dall'analisi delle problematiche esistenti sul territorio intercomunale, prevede l'organizzazione di procedure, di attività di monitoraggio e di assistenza alla popolazione che devono essere portate avanti da una struttura organizzata per operare in situazioni di emergenza.
2. I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con il piano di emergenza intercomunale, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalla giunta regionale.

#### **Art. 11**

##### **(Esercitazioni)**

1. Le esercitazioni devono mirare a verificare, nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte al modello di intervento, così come previsto nella pianificazione di emergenza intercomunale. In generale, servono a validare le procedure e le azioni indicate nella pianificazione; pertanto, devono essere verosimili cioè tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

### **Capo III**

## **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 12**

##### **(Pubblicità del Regolamento)**

1. Copia del presente Regolamento sarà pubblicata sui siti Internet ufficiali dei Comuni e dell'Aggregazione. I contenuti principali e promozionali del presente Regolamento saranno inoltre pubblicizzati alla popolazione attraverso le forme più opportune.

#### **Art. 13**

##### **(Trasmissione del Regolamento)**

1. Copia del presente Regolamento sarà trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente della Provincia e al Prefetto di Asti.

#### **Art. 14**

##### **(Rinvio)**

1. Per quanto non è espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle norme vigenti in materia di protezione civile.

#### **Art. 15**

##### **(Entrata in vigore)**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.